

33
Modena, 19 maggio 1975

Carissimo Gaetano,

rispondo alla tua gradita, inaspettata lettera, che viene a riavverire la nostra amicizia risalente ad un tempo che direi "storico", per il suo lungo decorso e perché rievocata affabilmente da un emerito studioso di storia, quale tu sei, e con l'ausilio del tuo famoso archivio, dove mi trovo schedato, voglio sperare in una rubrica separata da quella dei maffiosi del tuo recente libro...

Forse nel settore dei "recuperabili", letterariamente parlando?

Certo tutto è possibile alla mia età, anche uno sdoppiamento alla Jules Claretie. "Moi et l'autre"!

L'autre sognerebbe un ritorno di fiamma, acuto, solitario, un po' arteriosclerotico, per le 9 Sisters.

Moi, invece, è tutto preso da una dannata monografia sui "Le gestioni fuori bilancio degli enti locali", che gli avvelena i giorni e gli turba il riposo delle notti.

Argomento scabroso e da evitare sotto tutti gli aspetti. Invece il signor Moi ci si è gettato di peso...

Io ritengo ^{che} Moi e l'Autre potrebbero coesistere. Purché l'uno rispetti la zona di pertinenza dell'altro. Può darsi, però, che l'uno finisca per accoppiare l'altro, o che si distruggano scambievolmente.

Cosa che non mi dispiacerebbe perché consentirebbe finalmente anche a me, come a Franco, il diritto di accompagnare il cane nella sua igienica passeggiata.

Ti abbraccio cordialmente.

Ennio